

PARTE II

- CENNI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE ESIF E PIANO JUNCKER

Arch. Paola Amato, Validated Lead Expert of the Programme Urbact III
<http://urbact.eu/amato>

Già ricercatore EU Science&Technology for Japan and Korea presso il Building Research Institute,
Ministero delle Costruzioni, Giappone

Cosa tratteremo

- Tipologie di supporto finanziario della UE (fondo perduto Vs Strum Finanz)
- Fondi strutturali e Investimento e sinergie con il Piano Juncker
- Definizione, caratteristiche ed uso degli SFIn (3 tipi) nel perseguimento delle politiche europee
- Quali problemi incontrati in passato ed i correttivi introdotti nella programmazione 2014-2020
- Sfin nei POR e le fasi di ex ante assessment che le regioni (Italia) devono condurre
- Ex: SFIn nel POR FESR Umbria

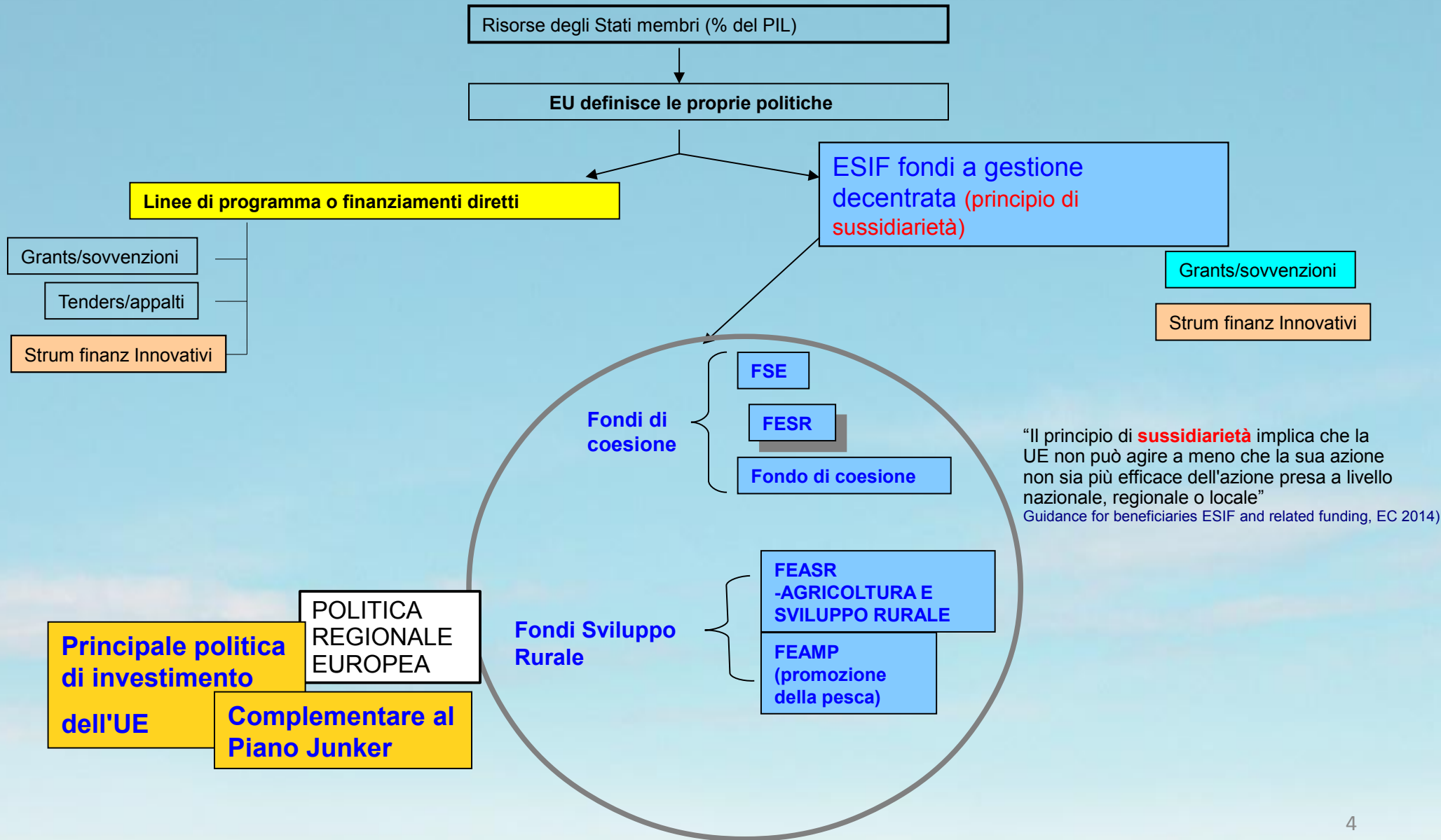
SUPPORTO FINANZIARIO UE

L'UE interviene attraverso il supporto finanziario sotto forma di diversi incentivi che includono:

- **Grants (sovvenzioni a fondo perduto)**
- Prizes (**premi**),
- Contracts (tenders/**appalti**)
- Assistenza repayble (BEI es ELENA IEE)
- **Strumenti finanziari (già strumenti di ingegneria finanziaria)**
- **> il 75 % del budget dell'UE è gestito (gestione decentrata) dagli SM. In questa partita rientrano i fondi di coesione e la PAC** . Il resto è gestito centralmente in primis dalla Commissione europea o da Agenzie esecutive

QUADRO DI INSIEME

Fondi Diretti o tematici/ Fondi strutturali e di investimento tipologia di supporto finanziario (grant Vs non grant)



Le nuove politiche di coesione 2014-2020
ESIF , E2020, sostegno agli investimenti

1) **NEW – ESIF strettamente collegati a strategia di investimento conforme agli obiettivi di della Europa 2020** (di cui ne prevede il monitoraggio dei « progressi negli » SM)

2) **NEW - SOSTIENE IL PIANO JUNKER**

Gli ESIF rappresentano una parte essenziale del Investment Plan for Europe supportando pertanto il **Fondo per gli Investimenti Startegici ---- complementari al Piano Junker**

Il contesto di crisi economica recente e gli ESIF (fondi strutturali e di investimento)

CONTESTO

Dagli anni '90 gli investimenti pubblici nella EU sono in costante decremento.

Nel periodo 2007-2012 (specie dopo la crisi del 2008) si è verificato un **crollo investimenti** (anche pubblici) in Europa con perdita di imprese, condizioni più rigide di accesso al credito, accesso più difficile al mercato di capitali (*);

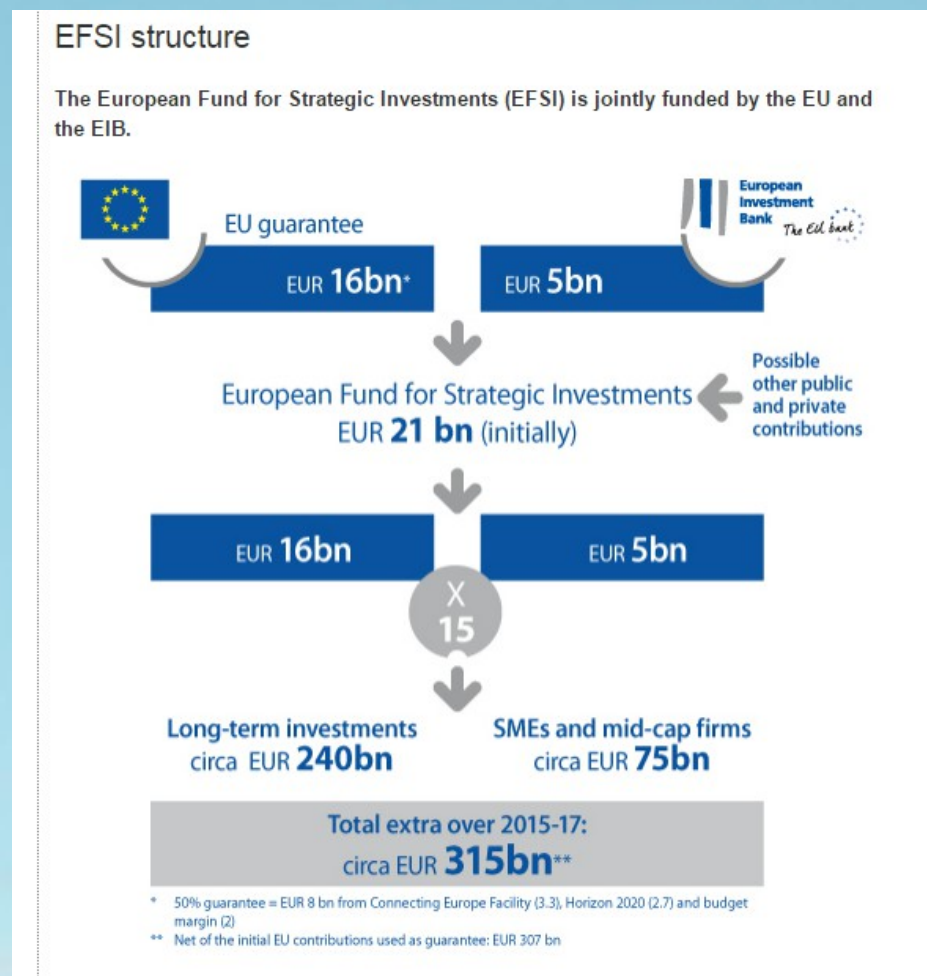
Solo in Italia la perdita è stata di 90 Miliardi) di cui 90% riferite ad imprese private (*)

Fonte: Terzi et Alia,
Investire nella crescita: idee per rilanciare l'Italia, McKinsey 2013

- Gli **ESIF mirano a stimolare l'economia reale** attraverso il **sostegno agli investimenti pubblici** che possano agire da volano mobilitando ed attraendo capitali privati;
- 2014-2016 gli ESIF **costituiscono il 14% del tot del volume di investimenti pubblici** nell'UE (per taluni stati anche il 70%)
- **120 Milardi euro sono destinati alla R&I, supporto alle PMI ed alle tecnologie digitali**, in tal modo contribuendo all'Ob di di **crescita intelligente della strategia E2020**

Piano Juncker

- INIZIATIVA MARKET DRIVEN (partita nel 2014 – elezioni PE)
- Commissione europea e Gruppo BEI (BEI e FEI)
- Non rientra nella regolamentazione ESIF
- 2014-2017 – Euro 21 bn Risorse poste a garanzia
- Per investimenti a maggior rischio
- 2 finestre: investimenti strategici + finestra PMI e mid cap
- (supporto) Garanzie, prestiti, equity



EIB Group figures

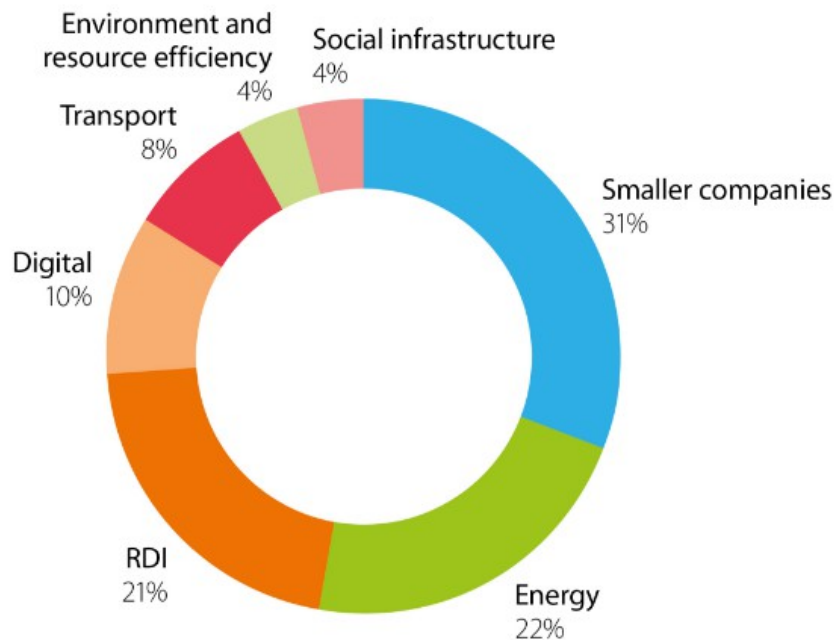
As of 16/12/2016

Of which
EUR 17bn
signed



*EIB-approved: EUR 22.4bn
EIF-approved: EUR 8.1bn

EFSI investment by sector**



EFSI investment relative to GDP**

Darker colours signify higher investment



**based on approved operations

Uso degli SF Innovativi da parte dell'UE

- L'uso degli strumenti finanziari innovativi a livello europeo è stato **concepito quale mezzo per consentire all'Unione di stimolare il volume degli investimenti nell'economia europea reale conformemente ai propri obiettivi**, in un contesto in cui la continua diminuzione delle risorse destinate al bilancio dell'UE si contrappone alla costante crescita delle sue ambizioni politiche e, pertanto, delle sue esigenze

Grant e non grant

STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI

VS

FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO

DEFINIZIONE (PIATTAFORMA FI.COMPASS)

- MISURE DI SUPPORTO DELL'UE **RESE DISPONIBILI IN VIA COMPLEMENTARE PER PERSEGUIRE 1 O PIU' OBIETTIVI DELL'UE**. Tali strumenti possono AVERE LA FORMA:



Fonte.

- Piattaforma europea fi.compass
- Risoluzione del Parlamento europeo del 26 ottobre 2012 sugli strumenti finanziari innovativi nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale (2012/2027(INI))

Gap e lacune di mercato

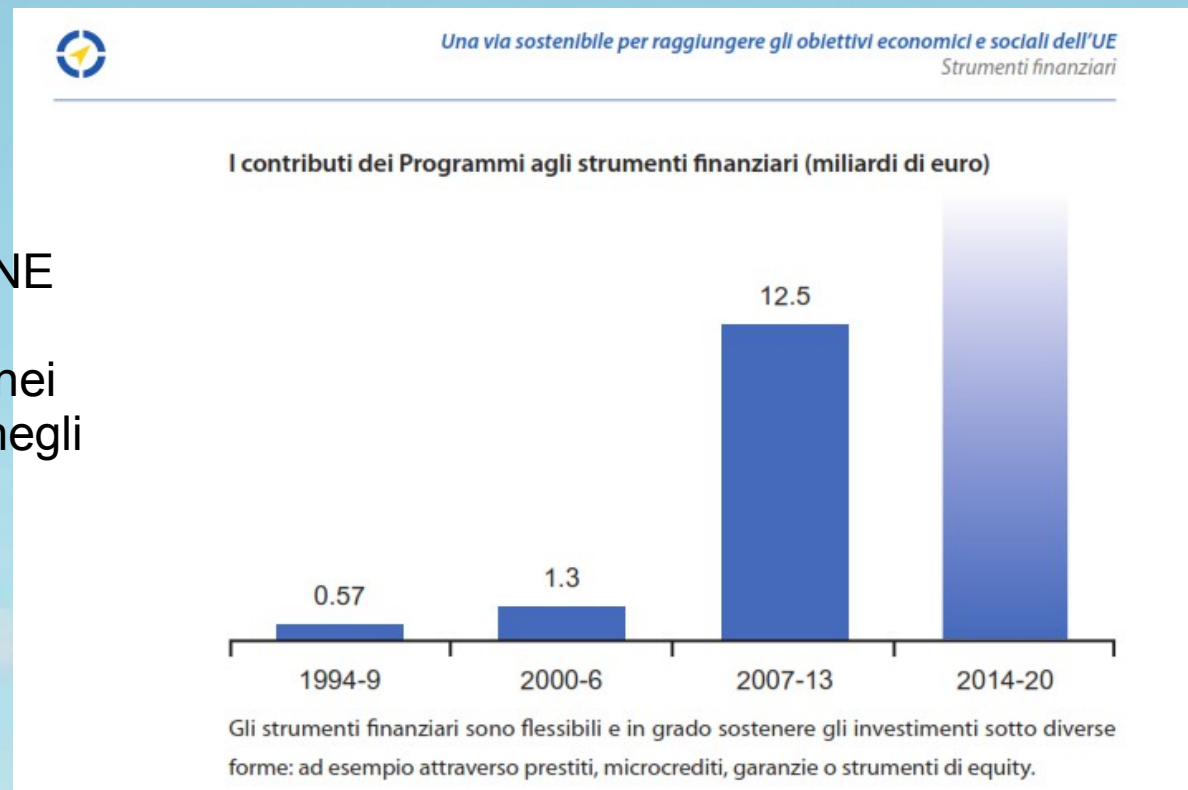
Per capire dobbiamo far riferimento a tre situazioni di investimento (punto 6 Risoluz PE)

- 1) situazioni ottimali, in cui il rendimento è chiaramente positivo e consente il finanziamento da parte del mercato;
- 2) situazioni subottimali, in cui il rendimento, seppur presente, non basta ad assicurare il finanziamento da parte del mercato e giustifica il ricorso a uno strumento finanziario innovativo;
- 3) situazioni caratterizzate da un rendimento ridotto o nullo, in cui si rende necessario l'intervento dell'Unione **sotto forma di sovvenzioni**, che possono essere combinate agli strumenti finanziari innovativi se il progetto lo consente;

Uso degli strumenti innovativi nel tempo

- Dal 2000 le istituzioni europee hanno sviluppato una serie di strumenti finanziari innovativi basati su meccanismi che combinano sovvenzioni a titolo del bilancio con finanziamenti pubblici e privati

UTILIZZAZIONE
CRESCENTE
DEGLI SF IN
nei FS e adesso negli
ESIF



Fonte: Pubblicazione fi.compass (2015)

Una via sostenibile per raggiungere gli obiettivi economici e sociali dell'UE. Strumenti finanziari

TIPOLGIE DI SF Inn sviluppati nel tempo

dalle istituz europee (punto 3 Risoluz PE 2012)

- Gli strumenti finanziari innovativi finora sviluppati prevedono tipi di intervento estremamente vari, che includono
- l'acquisizione di partecipazioni in fondi di capitale proprio/di capitale di rischio («equity/venture capital»),
- meccanismi di garanzia/controgaranzia presso intermediari finanziari (in particolare banche);
- strumenti di condivisione del rischio con le istituzioni finanziarie per stimolare l'investimento, l'innovazione e la ricerca;
- Estremamente vari data l'applicazione in tantissimi campi
- PMI, ENERGIA, CAMBIAM CLIMATICI, OCCUPAZIONE & MICROCREDITO, INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Classificazione in base all'uso degli Strumenti Finanziari Innovativi (politiche UE)

- 3 gruppi
- A) **Strumenti per le politiche interne gestiti direttamente gestiti dalla CE**
- B) **Strumenti sotto la partita dei fondi a gestione decentrata (shared funding – fondi strutturali ora ESIF) che sono “controllati” dagli SM**
- C) **Strumenti per l'azione esterna dell'UE** (ha funzionato logica rotativa)

Nella programmazione Fondi di coesione 2007-2013 gli SFIn e la loro applicazione erano limitati a ristretti ambiti (energia, sostenibile urbana etc). Negli ESIF supporterà tutti lo OT e quindi qualunque ambito che sia utile alla finalizzazione della Strategia E2020

Fonte:

Nunes, Ferrer, THE USE OF INNOVATIVE FINANCIAL INSTRUMENTS FOR FINANCING EU POLICIES AND OBJECTIVES, Pubblicazione

•A) Strumenti per le politiche interne
gestiti direttamente gestiti dalla CE
(indicazioni per 2014-2020)

- Per il raggiungimento degli Obiettivi/target della Strategia Europa2020, ha consolidato l'uso degli SFIn centralmente gestiti nei seguenti 6 strumenti:
- Capitale e garanzie per la condivisione del rischio;
- Finance facility for R&D
- Capitale e garanzie per le PMI innovative (COSME)
- Microfinanza
- Educazione e cultura (Creative Europe)
- Strumento per trasporti ed energia (Connecting Europe Facility)

Fonte:

Nunes, Ferrer, THE USE OF INNOVATIVE FINANCIAL INSTRUMENTS FOR FINANCING EU POLICIES AND OBJECTIVES, Pubblicazione

•B) Strumenti sotto la partita dei fondi a gestione decentrata (shared funding – Fondi Strutturali ora ESIF)

1/2

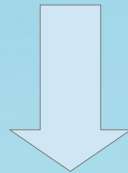
- Programmazione FS 2007-2013
- BUDGET: Un incremento nell'allocazione delle risorse rispetto al passato
- AMBITI DI UTILIZZO, limitato a : PMI; Sviluppo urbano e rigenerazione sostenibile; EE & rinnovabili negli edifici
- IMPIEGO NEGLI SM: Molto diversificata (**circa 178 programmi, applicazioni!!!!!!**)
- PROBLEMI (principali) spese delle Autorità di Gestione (AdG) e beneficiari:
 - Mancanza di sensibilizzazione/informazioni o conoscenze degli SF Inn,
 - Mancanza di un chiaro quadro regolamentativo;
 - Incoerenze e sovrapposizioni degli strumenti
 - Ex ante assessment inadeguati o incompleti
 - Ambiti di applicazione limitati (quindi poco impatto sugli obiettivi)

Fonte:

Nunes, Ferrer, THE USE OF INNOVATIVE FINANCIAL INSTRUMENTS FOR FINANCING EU POLICIES AND OBJECTIVES, Pubblicazione

•B) Strumenti sotto la partita dei fondi a gestione decentrata (shared funding – Fondi Strutturali ora ESIF) 2/2

- PROGRAMMAZIONE 2014-2020 ESIF (art 66 Regolamento comune ESIF)
- decade l'obbligo di creare una Holding – Es Jessica
- Applicazione a tutti gli OT e le priorità di investimento ricomprese nei Piani Operativi, posto che sia sempre verificata la fattibilità (viability) rispetto il beneficiario finale e la capacità del progetto di dare dei ritorni (leverage factors) reinvestibili (rotative)
- La verifica della viabilità economica fa anche decadere il divieto di utilizzare per uno stesso progetto più fonti di finanziamento combinando gli SF Inn con le Grant (sovvenzioni)



Ex ante assessment (valutazione ex ante – prima volontaristica) che le AdG dovranno obbligatoriamente utilizzare se opteranno per l'uso di SF Inn (es in Italia nei POR troverete questa opzione nell'asse “Energia”, EE edifici P/P)

Fonte:

Nunes, Ferrer, THE USE OF INNOVATIVE FINANCIAL INSTRUMENTS FOR FINANCING EU POLICIES AND OBJECTIVES, Pubblicazione

•B) Strumenti sotto la partita dei fondi a gestione decentrata (ESIF)

- **EX ANTE ASSESSMENT** (art 37 (2) Reg comune ESIF)
- Gli strumenti finanziari innovativi dovranno essere individuati e sviluppati (designed) a seguito di un processo di valutazione ex ante mirante a:
 - Identificazione dei gap e deficienze di mercato, delle situazioni di investimenti, dei bisogni di investimento;
 - Valore aggiunto nell'impiego degli SF In (la massa critica e le economie di scala ottenibili)
 - Valutazione delle esperienze precedenti nell'uso di simili strumenti e ex ante assessment condotti in passato
 - Le risorse eventuali P/P che possono essere mobilitate complessivamente
 - La strategia di investimento proposta
 - I risultati attesi
 - Sistemi e criteri di verifica per il monitoraggio dei risultati
- **Obbligo** di messa a punto di un report che presenti lo stato di attuazione e che sia un **annex del report annuale da inoltrare alla CE**

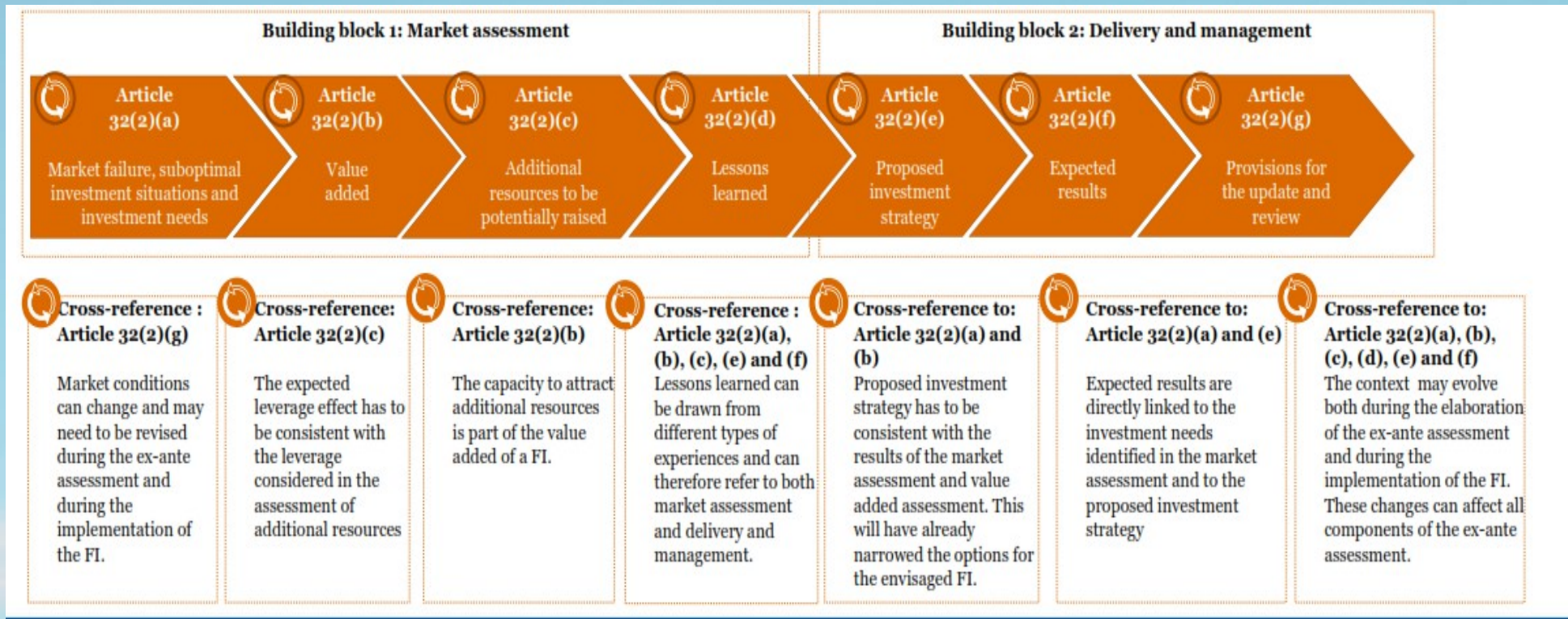
Principali tipologie di SF Inn (2014-2020)

- Gli strumenti finanziari si possono classificare nelle seguenti categorie:
- Ø PRESTITI (LOANS): sono forme di finanziamento destinate a imprese o individui che devono essere rimborsati secondo scadenze predefinite. Si interviene con i prestiti quando le banche sono riluttanti a concederli prestiti o a offrire finanziamenti a buone condizioni (ad esempio, con bassi tassi di interesse, con periodi di rimborso abbastanza lunghi, con requisiti di garanzia limitati).
- Ø MICROCREDITI (MICRO-FINANCE): sono piccoli prestiti concessi a persone e micro-imprese spesso escluse dall'accesso al credito. Generalmente sono caratterizzati da un breve periodo di prestito e vengono concessi senza garanzie o con garanzie minime.
- Ø GARANZIE (LOAN GUARANTEES): assicurano ai creditori il rimborso parziale o totale del capitale prestato anche qualora il beneficiario non dovesse essere in grado di rimborsare il prestito. Il soggetto che presta la garanzia è infatti tenuto a coprire l'eventuale deficit o default del beneficiario.
- Ø STRUMENTI DI EQUITY (EQUITY): consistono nell'investimento di capitali in una società in cambio della proprietà totale o parziale di tale impresa; l'investitore può assumere un certo controllo della gestione della società e può condividere i profitti dell'azienda. Questo tipo di strumento comprende il venture capital (o capitale di rischio), il seed capital (capitale iniziale) e il capitale per le start-up. Il rendimento dipende dalla crescita e dalla redditività dell'impresa e si realizza quando l'investitore vende la sua quota di impresa ad un altro investitore ("uscita") o attraverso un'offerta pubblica iniziale (IPO).
- [FONTE: FI.COMPASS.EU](http://FI.COMPASS.EU)

Processo iterativo per ex ante assessment



Iterative process of an ex-ante assessment



Fonte: EIB presentazione; Pieter Coppens Ex Ante assessment



WELCOME TO FI-COMPASS

fi-compass is a unique platform for advisory services on financial instruments under the European Structural and Investment funds (ESIF) and microfinance under the Programme for Employment and Social Innovation (EaSI).

fi-compass is provided by the European Commission in partnership with the European Investment Bank.

fi-compass is designed to support ESIF managing authorities, EaSI microfinance providers and other interested parties, by providing practical know-how and learning tools on financial instruments. These will include "how-to" manuals, factsheets for quick reference, e-learning modules, face-to-face training seminars and networking events.

The fi-compass website will progressively become the knowledge hub for ESIF Financial Instruments.

ESIF Financial Instruments

Financial instruments co-funded by the European Structural and Investment Funds (ESIF) are an efficient way to invest in the growth and development of people and businesses across the EU. They can be set-up by Member States and regions to invest available ESIF funding through financial products such as loans, guarantees, equity and other risk-bearing mechanisms that support projects on the ground.

ESIF

fi-compass offers general information, practical tools and learning opportunities that guide you – step-by-step - through the entire life cycle of ESIF financial instruments. Specific advice is offered also on the use of financial instruments under the ERDF, the CF, the ESF, the EAFRD and the EMFF.

So if you are a managing authority, a financial intermediary or any other party interested in learning more about the features, design and set-up of financial instruments under the Funds, follow the [ESIF](#) theme.

MRA

fi-compass multi-region assistance (MRA) will provide EU funding to co-operation projects of at least two managing authorities from different EU Member States which aim at assessing the possible use of ESIF financial instruments in specific thematic areas of common interest.

So if you are a managing authority or a financial institution interested in participating in multi-region co-operation projects, or if you want to learn from their outcomes, visit the [MRA](#) section.

EaSI microfinance

EaSI microfinance is part of the Employment and Social Innovation (EaSI) Programme. It aims to increase the accessibility of finance for vulnerable groups, micro- and social enterprises.

EaSI

fi-compass will offer institutional assessments and tailored training to selected microfinance providers, workshops to spread good practice in the wider European microcredit sector and a dedicated helpdesk.

So if you are a microfinance provider or simply interested in learning more about good practice in the European microfinance sector, follow the [EaSI](#) Technical Assistance theme.

SFIn ed ex ante assessment – Dove trovarli?

NUMERO	ASSE	IMPORTO
I	<u>Ricerca e innovazione</u>	28,6% di risorse pari a 101.834.404 euro
II	<u>Crescita digitale</u>	9% di risorse pari a 31.951.680 euro
III	<u>Competitività delle PMI</u>	24% di risorse pari a 85.507.200 euro
IV	<u>Energia sostenibile</u>	15,7% di risorse pari a 55.960.120 euro
V	<u>Ambiente e cultura</u>	10,1% di risorse pari a 35.972.200 euro
VI	<u>Sviluppo urbano sostenibile</u>	8,6% di risorse pari a 30.816.400 euro
VII	<u>Assistenza tecnica</u>	4% di risorse pari a 14.251.200 euro
		TOTALE 356.293,20 euro

Fonte. Por fcsr 2'014-2020 Regione Umbria



Studio per l'applicazione degli strumenti finanziari agli enti pubblici

La Regione Umbria ha realizzato uno "[Studio per l'applicazione degli strumenti finanziari agli enti pubblici](#)".

La Valutazione Ex-Ante del POR FESR Regione Umbria 2014 - 2020 aveva rilevato un significativo bisogno di finanziamenti (ulteriori rispetto a quelli messi a disposizione dal mercato) per conseguire gli obiettivi di risparmio energetico individuati dalla Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020. Le stime effettuate avevano calcolato un gap di finanziamento di circa 156 milioni di euro il quale non appare sovrastimato, almeno stando alle prime risultanze emerse dalle informazioni contenute nelle diagnosi energetiche recentemente effettuate da quasi tutti i Comuni umbri.

Alla luce del fabbisogno finanziario appena richiamato, la Valutazione Ex-Ante aveva giudicato opportuna l'implementazione di Strumenti Finanziari in virtù della loro maggiore capacità di attivazione di investimenti rispetto a forme di incentivazione più tradizionali (fondo perduto). Tuttavia le analisi valutative, pur a fronte delle ampie giustificazioni rilevate a favore dell'attivazione di Fondi rotativi, mettevano in evidenza la necessità di individuare con oculatezza le caratteristiche operative dei Fondi data la presenza di complessità di diverso tipo. Lo studio ha affrontato *i* diversi ordini di opportunità e di problematicità collegati alla implementazione di Strumenti Finanziari nel campo del risparmio energetico. Secondariamente, tenendo in considerazione gli esiti emersi da questa tipologia di analisi, è arrivato a proporre condizioni attuative per l'implementazione degli Strumenti Finanziari che forniscono adeguate rassicurazioni in termini di futura operatività.

Data pubblicazione: 13/10/16



Helpdesk

Inviaci un quesito tramite [helpdesk](#) sulla programmazione fesr 2014-2020.



[Canale YouTube del POR FESR](#)

FONTE: REGIONE UMBRIA

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/7342002/Studio+per+l%27applicazione+degli+strumenti+dfinanziaria+agli+enti+pubblici/147eeb94-bad8-4eae-8ea2-cea9c315fcd>

ASSE 4 - ENERGIA

- STRUMENTI FINANZIARI

ASSE 4: ENERGIA SOSTENIBILE	
ID dell'Asse prioritario	4
Titolo dell'Asse prioritario	ENERGIA SOSTENIBILE
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari	No
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione	No
<input type="checkbox"/> L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo	No
<input type="checkbox"/> Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe	Non pertinente

ASSE 4 - ENERGIA

Obiettivo tematico selezionato	Priorità di investimento selezionata	Motivazione alla base della selezione
4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4.b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	<p>In Umbria, i consumi di energia risultano fortemente influenzati dalla presenza di industrie energivore e, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il manifatturiero risulta essere il principale consumatore di energia elettrica (l'energia consumata dal settore nel 2011 è stata pari al 52% del totale consumi, di gran lunga superiore alla quota di consumi attribuita al manifatturiero a livello nazionale, che è pari al 38,3%); - l'intensità energetica dell'industria registra valori notevolmente superiori rispetto a quelli rilevati in media a livello nazionale (nel 2008 Umbria 302,6 contro Italia 107,8). <p>I dati sopra riportati evidenziano la necessità di intervenire per ridurre e migliorare l'uso di energia nelle imprese e, pertanto, motivano la scelta espressa a favore della priorità di investimento 4b.</p>
	4.c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	<p>La scelta della priorità di investimento 4.c) trova giustificazione nell'importanza attribuita al rafforzamento della positiva <i>performance</i> regionale in termini di consumi di energia elettrica da parte della Pubblica Amministrazione (escludendo la pubblica illuminazione) e contrastare il <i>trend</i> negativo registrato per quanto riguarda gli usi domestici. L'uso di energia da parte del settore pubblico, infatti, mostra tra il 2010 e il 2011 una, seppur lieve, flessione (-0,1%), in controtendenza al quadro nazionale (+2%), mentre i consumi per uso domestico crescono (+1,2%) e in maniera più significativa che a livello nazionale (+0,8%).</p>
	4.d) sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	<p>L'Umbria registra una scarsa <i>performance</i> in termini di consumi di energia coperti da fonti rinnovabili: nel 2008 il livello regionale è pari al 4,5% rispetto ad un valore medio per l'Italia pari al 5,5%. La selezione della priorità di investimento 4.d) risulta motivata dalla necessità di ovviare a questa criticità. Una opportunità di rilievo viene infatti ravvisata nella adozione di tecnologie intelligenti per integrare nella rete di distribuzione l'energia da fonti rinnovabili e ottimizzare i consumi.</p>
	4.e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	<p>La scelta regionale nella selezione della presente priorità di investimento risulta motivata dal fatto che le emissioni di gas serra raggiungono, in Umbria, un livello superiore al dato medio nazionale: nel 2010 esse sono pari alle 9,9 tonnellate di CO2 equivalente per abitante, mentre in Italia sono il 7,4.</p>

POR FESR UMBRIA

2.A.6.2. *Principi guida per la selezione delle operazioni*

Priorità di Investimento	4.b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
---------------------------------	--

La selezione delle domande verrà effettuata mediante procedura di valutazione comparativa che terrà conto del contributo richiesto e delle quantità di emissioni di CO2 che con l'attuazione del progetto verranno evitate. Saranno previste premialità per imprese dotate di certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS) a conduzione femminile e per settori di attività svantaggiati.

2.A.6.3 **Usò programmato degli strumenti finanziari (se del caso)**

Priorità di Investimento	4.b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
---------------------------------	--

Usò programmato degli strumenti finanziari	SI
---	----

L'effettiva attivazione degli strumenti finanziari dipenderà dagli esiti della valutazione ex-ante ai sensi dell'art. 37 del Reg. 1303/2013.

Ai fini dell'attuazione dell'azione 4.1.1 si prevede la creazione di un Fondo rotativo.

Per quanto riguarda le procedure da implementare, dopo la valutazione ex ante di cui all'art. 37 del Reg. 1303/2013, e nel caso si scelga di avvalersi di un organismo esterno quale soggetto gestore, è prevista una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dello stesso.

2.A.6.4 *Usò programmato dei grandi progetti (se del caso)*

Priorità di Investimento	4.b) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
---------------------------------	--

Non è previsto l'uso programmato di grandi progetti.

Ex ante assessment report – Regione Umbria

Tabella 8. Le possibili strategie di intervento.

Tipologia di aiuto	Caratteristiche	Destinatari	Elementi che giustificano l'opzione
Incentivi a fondo perduto e Fondo Prestiti (pari al 100% dell'investimento ammissibile)	<p>Incentivo a fondo perduto pari al 30-40% dell'investimento</p> <p>Prestito a tasso zero, con durata tra 5 e 10 anni, per coprire il restante 60-70% dell'investimento</p>	Comuni	<p>La previsione del mix di incentivi (rimborsabili e non rimborsabili) rappresenta una modalità operativa in linea con quella scelta da altre amministrazioni regionali. Inoltre, il riconoscimento di un incentivo a fondo perduto rappresenta una "spinta" ineliminabile, a favore dell'utilizzo di incentivi rotativi da parte dei Comuni</p> <p>L'attivazione di un Fondo prestiti consente di rispondere in pieno alle esigenze espresse dai Comuni e rispecchia la modalità di aiuto prevalentemente adottata a livello nazionale e regionale</p>
Incentivi a fondo perduto e Fondo Garanzia (pari al 100% dell'investimento ammissibile)	<p>Incentivo a fondo perduto pari al 30-40% dell'investimento, ai Comuni</p> <p>Garanzia diretta a prima richiesta, a titolo gratuito, della durata massima di 10 anni, fino ad un massimo dell'80%</p>	Comuni ed ESCO (legate all'Ente Locale da un contratto di EPC)	<p>Il riconoscimento di un incentivo a fondo perduto costituisce un fattore cruciale per innescare scelte positive da parte dei Comuni a favore della realizzazione di progetti per l'efficientamento energetico.</p> <p>Il fondo di garanzia ha suscitato discreti livelli di adesione da parte delle ESCO e un significativo favore da parte degli Istituti di Credito</p> <p>L'attivazione di aiuti sotto forma di</p>

⁴ In questo ambito si ricorda infatti che rispetto alle 6 ESCO intervistate, 3 hanno privilegiato lo Strumento

Tipologia di aiuto	Caratteristiche	Destinatari	Elementi che giustificano l'opzione
	del finanziamento acceso dalle ESCO per coprire il restante 60-70% dell'investimento		garanzia consentirebbe di massimizzare il numero di interventi agevolabili (a parità di fondo il volume di investimenti attivato è maggiore)

Thank you

Arch. Paola Amato, Validated Lead Expert of the Programme Urbact III

<http://urbact.eu/amato>

eu.amato@gmail.com

Linkedin: PAOLA SABATELLI AMATO